

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5672 del 23/10/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di ospedale di riabilitazione, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. 37 c.a.p. 40026.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5874 del 23/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di ospedale di riabilitazione, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. 37 c.a.p. 40026.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A** (C.F. e P.I. 01789031208) per l'impianto destinato ad attività di ospedale di riabilitazione, sito in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. 37 c.a.p. 40026, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche** (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società **MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A (C.F. e P.I. 01789031208) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Montecatone n. 37 c.a.p. 40026, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di arch. Arnaldo Maddanu, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 19/04/2017 al Prot.Gen.n. 15464 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot.Gen.n. 16620 del 27/04/2017 (pratica Suap n. 53/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/04/2017 al PGBO/2017/9212 e confluito nella **Pratica SINADOC 13232/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e ad ARPAE Distretto Imolese, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 31/07/2017 PGBO/2017/17969 e successiva nota del 22/08/2017, ha espresso il proprio parere istruttorio favorevole con prescrizioni.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, rilevate possibili interferenze dell'impianto con l'area SIC IT 4050004

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

“Bosco della Frattona” (Rete Natura 2000), con propria nota Prot.Gen.n36313 del 12/09/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/09/2017 al PGB0/2017/21171, ha richiesto il parere di competenza all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna.

- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot.Gen.n39461 del 05/10/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/10/2017 al PGB0/2017/23121, ha trasmesso il parere dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna Prot.Gen.39266 del 04/10/2017.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 346,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche (consistenza > 200 A.E.) in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.06 pari a € 346,00.

Bologna, data di redazione 23/10/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l’assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.p.A.
ospedale di riabilitazione
Comune di Imola (BO), via Montecatone n. 37 c.a.p.40026

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle D.G.R. n.1053/2003

Classificazione dello Scarico

Scarico (denominato S1 nella documentazione tecnica di riferimento) in fosso poi Torrente Correcchio (a monte del sito SIC cod.IT4050004 “Bosco della Frattona”) di **acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche**¹ costituite dall’unione delle acque reflue domestiche e delle acque da svuotamento periodico della piscina di idroterapia (la presenza di queste ultime in unione alle acque reflue domestiche determina la classificazione dello scarico).

Le acque reflue sono trattate da impianto di depurazione biologico a fanghi attivi di potenzialità pari a 900 A.E. con sezione di disinfezione finale con ipoclorito.

Nella stessa condotta di scarico, a valle del depuratore, sono immesse anche le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne di transito e sosta veicoli.

Prescrizioni

1. Lo scarico S1 (sia nel punto parziale all’uscita del depuratore sia subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore) deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla **Tab.D della D.G.R.1053/2003 (SST, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, grassi ed oli animali/vegetali)** nonché i limiti della **Tab.3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/206 e s.m.i. per i seguenti parametri: Ph, Cloruri, Tensioattivi totali, Tossicità;**
2. Il titolare dello scarico ed il gestore dell’impianto di trattamento devono **prestare particolare attenzione alla**

¹ Ai sensi del D.P.R. 227/2011 Tab. 2 allegato A

gestione/funzionamento della fase di clorazione delle acque come da specifica prescrizione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, per la tutela degli habitat e delle specie caratteristici dell'area SIC IT4050004 “Bosco della Frattona”;

3. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- lo scarico S1 sia dotato di idonei pozzetti di campionamento (rif.Manuale 92 Unichim del febbraio 1975) nei punti individuati per il controllo (vedi prescrizione 1.);
- i pozzetti di ispezione/prelievo campioni devono essere sempre mantenuti in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia, nonché resi sempre accessibili a qualunque organo di controllo;
- siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione aziendale;
- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento del presente provvedimento;
- al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il pre-trattamento con adeguato degrassatore delle acque reflue saponose originate dai servizi igienici, come previsto dalla D.G.R.1053/2003;
- tutti i sistemi di pre-trattamento e trattamento siano dimensionati in conformità alla D.G.R.1053/2003 e s.m.i.;
- l'impianto di depurazione a fanghi attivi sia dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo in grado di segnalare eventuali malfunzionamento, rotture o guasti al sistema di trattamento;
- siano eseguite periodiche e regolari operazioni di verifica, manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, comprensive di svuotamento periodico dei fanghi di supero;
- sia eseguita a periodicità almeno annuale la pulizia dei pozzetti degrassatori e dei pozzetti di raccordo/ispezione. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- I materiali residui delle operazioni di pulizia dei sistemi fognari siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Kgs.152/2006 e s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;
- Lo scarico delle acque reflue depurate non sia mai causa di inconvenienti ambientali nonché inquinamenti di eventuali falde freatiche superficiali o causa di incidenze negative sul sito SIC di Natura 2000 sopra citato;
- l'impianto di depurazione non sia causa di propagazione di cattivi odori o aerosol nelle zone limitrofe alla sua localizzazione;
- la gestione delle aree esterne scoperta sia realizzata nel rispetto della D.G.R: 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività, che possano dar luogo a contaminazione delle aree esterne con rischio di trascinarsi verso il corpo idrico ricettore di sostanze inquinanti tramite la rete fognaria di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Siano effettuate periodiche verifiche e, quando necessario, pulizia e manutenzione delle condotte fognarie per la raccolta delle acque meteoriche al fine di mantenerne la buona funzionalità idraulica del sistema fognario che, comunque, non potrà essere mai utilizzato per la raccolta e l'allontanamento di altre tipologie di acque reflue (domestiche o industriali);
- 4. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche emanata anche in futuro dall'Ente gestore del corpo idrico del demanio idrico regionale (Agenzia regionale di protezione civile e sicurezza idraulica), ricettore indiretto dello scarico aziendale
- 5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- 6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Imola:

- Allegati tecnici alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP di Imola in data 19/04/2017 al Prot.15464 in atti di ARPAE SAC di Bologna al PGB0/2017/9212 del 27/04/2017.

Pratica Sinadoc 13232/2017

Documento redatto in data 23/10/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.